

# Noi volontari in Cilento

Dal Diario dei volontari del L.S.S. "Renato Caccioppoli" di Napoli (classe III D)



Dopo aver seguito le lezioni in aula ed aver fatto le prime esperienze di volontariato presso "La casa del bambino" dei Padri Comboniani era arrivato il giorno più atteso da tutti noi, il 4 aprile 2008, che ci avrebbe portati dritti in Cilento per mettere in pratica quello che avevamo imparato nel corso **"Volontari si diventa"**.

Il viaggio era caratterizzato da un' euforia che riuscivamo a stento a trattenere. Arrivati a S. Maria di Castellabate ci siamo riuniti con altre scuole per poi recarci nell'istituto "L. Guercio" dove ci hanno accolto con un forte applauso. La cosa più bella che ho potuto constatare era il modo in cui tanti ragazzi sembravano un solo gruppo, persone che non si conoscevano affatto sembravano vecchi amici di infanzia.

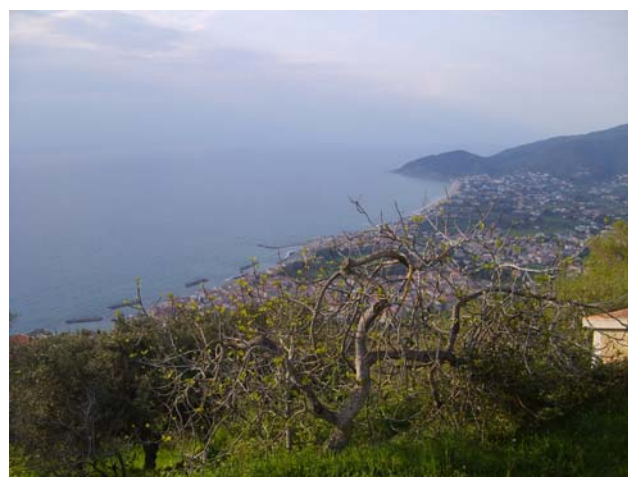
La nostra scuola inoltre non poteva iniziare meglio la giornata visto che il responsabile del Volontariato del PNALM, il dott. Claudio Manco, durante il convegno ci ha annunciato che essa è considerata il miglior partner esterno del Parco Nazionale d' Abruzzo, Lazio e Molise. Quando si è in buona compagnia il tempo passa in fretta e in un batter d'occhio ci siamo ritrovati a piantare gli alberi sulla collina di Castelsandra. Questo territorio l'estate

scorsa è stato colpita da un incendio doloso, la scena che si è presentata ai nostri occhi era raccapricciante: interi ettari di bosco ridotti in cenere. Ce ne siamo andati con la voglia di tornare tra qualche anno in quel posto con la speranza di vedere gli alberi piantati da noi cresciuti e rigogliosi....

*Emanuele Mautone*

Di quest' "avventura" tutto è stato estremamente interessante e divertente ma..la cosa che resterà indelebile nella mia mente è quando ho provato l'emozione di piantare UNA VITA in quel luogo dove di vita ce n'era veramente poca. Vi parlo di una parte del polmone d'Italia, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, aggredito dai frequenti incendi, di natura sicuramente dolosa, che hanno divorato in special modo la costa.

Sicuramente ritornerò a Castelsandra tra



qualche anno, per vedere se quella piccola piantina che ho piantato (scusate il gioco di parole) con tanto affetto e fatica, sarà diventata un bellissimo e rigoglioso albero!!!!

Ringrazio tutte le persone che hanno condiviso con me quest'esperienza magnifica.....Ciao a tutti!!!

*Roberta De Roberto*



Che dire di questa esperienza! Il logo di Scuole aperte, una finestra che si apre, è quanto di più adeguato ad esprimere con una sola immagine quello che abbiamo vissuto..... E' proprio quella finestra che io ho visto spalancarsi di fronte me, mostrandomi la natura splendida del territorio cilentano con cui siamo stati in contatto per due giorni.

Anche quando siamo rientrati in albergo lo scenario non è mutato. Grazie alla generosità del Presidente del Consiglio d'Istituto della scuola "L. Guercio" siamo stati ospitati nell'hotel "Santa Maria". Abbiamo toccato con mano una delle forze del volontariato: la solidarietà nella solidarietà.... Un albergo stupendo, con

servizio impeccabile. Dalla mia camera si vedeva solo il mare, una distesa sconfinata di blu e di energia....Per non parlare del fatto che sono stati due giorni in cui sembrava di stare come in una grande famiglia... Che dire ancora di questa esperienza? Spero di non aver tralasciato nulla... perché, come avrete già capito, nulla di questa bellissima esperienza meritava di essere trascurato... Al prossimo stage!

*Ilaria Megna*

Non potevo assaporare così tanta natura e bellezza come è accaduto nel Cilento....Il progetto "Volontari si diventa" ci ha dato la possibilità di stare a stretto contatto con la bellezza e l'armonia del Parco cilentano. Ho potuto toccar con mano il terreno, provare l'emozione di piantare un albero e dargli così vita....ma soprattutto ho reso possibile con il mio impegno che quel colle incendiato un giorno possa ritornare così com'era! L'escursione a Punta Licosa tra il cinguettare degli uccelli e il rumore del mare è stata poi a dir poco fantastica . Mi sono sentita in armonia con me stessa e con il mondo. Concludo con un auspicio: spero che anche altri ragazzi possano scoprire la bellezza di essere volontari per l'ambiente.

*Anastasio Michela*